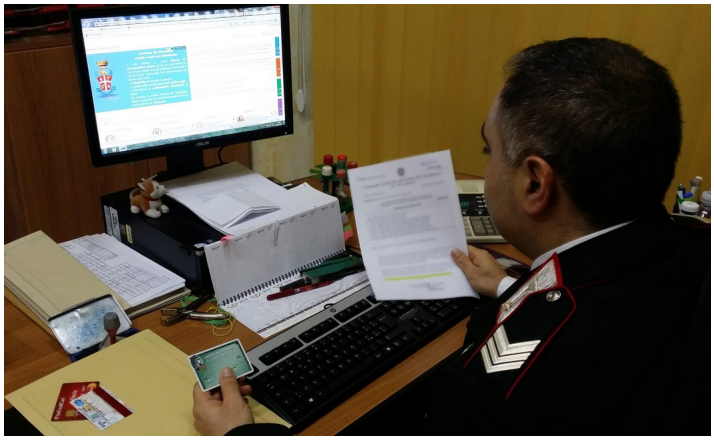

MONTELLA – I carabinieri della stazione di Montella, a conclusione di un’articolata attività d’indagine, hanno deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino due persone, un 40enne residente a Sassari e un 50enne della provincia di Caltanissetta, ritenuti responsabili del reato di truffa in concorso ai danni di un cittadino irpino.

Le indagini sono state avviate a seguito della denuncia-querela formalizzata da un libero professionista del posto. L’uomo, allettato dalla proposta di un investimento finanziario apparentemente vantaggioso, vi aveva aderito versando la somma richiesta.

Seguendo le indicazioni ricevute il professionista aveva effettuato due distinti bonifici, rispettivamente dell'importo di 130 e 300 euro. Tuttavia, dopo aver trasferito il denaro, il malcapitato non ha mai ricevuto alcun profitto né è riuscito a ottenere la restituzione dei fondi investiti, rendendosi conto di essere rimasto vittima di un raggiro.

Gli accertamenti telematici e bancari tempestivamente eseguiti dai militari dell’Arma hanno permesso di seguire le tracce del denaro e di risalire all'identità dei due indagati, risultati essere gli effettivi titolari e beneficiari dei conti correnti sui quali erano confluiti i bonifici della vittima.

Il comando provinciale dei carabinieri di Avellino rinnova l’invito a diffidare di telefonate, e-mail o messaggi ingannevoli – i cosiddetti tentativi di "phishing" e "smishing" – e a non aderire a richieste per ottenere facili guadagni online. In tali casi è fondamentale non cliccare mai su link sospetti, non fornire le proprie credenziali bancarie e segnalare immediatamente ogni situazione sospetta al 112 o al più vicino comando dell’Arma.

L’episodio conferma l’importanza dell’attività di prevenzione portata avanti dai carabinieri attraverso l’iniziativa “Difenditi dalle truffe”, rivolta non solo agli anziani, ma anche a familiari, vicini di casa, operatori pubblici e privati, affinché possano svolgere un ruolo attivo nella tutela delle persone più fragili. La collaborazione dei cittadini resta uno strumento fondamentale per contrastare efficacemente questo odioso fenomeno.